

Ponte-Chianale siano stati l'anno scorso iniziati unicamente per speculazione elettorale non ritenga opportuno dare immediate istruzioni perchè i lavori sospesi siano tosto continuati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lombardo Paolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se furono disposte indagini e con quale risultato sui vari ricorsi presentati dai coniugi Biestra-Cuffanti contro il giudice Eugenio Croce del tribunale di Torino. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Buonocore ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della giustizia e degli affari di culto e delle poste e dei telegrafi, sulla interpretazione dell'articolo 4 del decreto di amnistia 4 settembre 1919.

« Per effetto di tale decreto può essere concessa la riammissione di impiegati ed agenti destituiti o licenziati in conseguenza di sentenze penali.

« Nell'applicazione però di questa norma si è dato luogo ad una patente ingiustizia, perchè, mentre viene concessa la riammissione di agenti condannati, viene negata invece ad altri agenti sottoposti a procedimento penale ed assoluti dall'autorità giudiziaria.

« Pare al sottoscritto ingiusta tale disparità di trattamento tra l'agente non mai condannato e quello la cui condanna è stata amnistiata.

« Perciò per un senso di equità e di giustizia nella disposizione dell'articolo 4 si dovrebbero ritenere compresi gli agenti che non riportarono alcuna condanna. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lanzara ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere se non ritenga urgente migliorare le misere condizioni economiche dei portali letteri rurali e dei procaccia postali, ai quali è ancor fatto un trattamento inadeguato alle esigenze attuali e di gran lunga inferiore a quello del personale postelegrafico. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Philipson ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere se non ritenga opportuno migliorare le condizioni economiche dei ricevitori e dei supplenti che sono ancora regolati con norme diverse da quelle che assicurano al personale di ruolo dell'Amministrazione postelegrafica uno stato giuridico ed economico. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Philipson ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se sopra la deplorabile e voluta lentezza colla quale procedono, nel tribunale di Vigevano, le istruttorie contro i contadini arrestati in occasione di scioperi per supposti attentati alla libertà del lavoro, e trattenuti da mesi in carcere preventivo in spregio alla legge e con danno delle loro famiglie e dalla stessa agricoltura. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Scagliotti, Montemartini, De Giovanni, Canevari, Cagnoni, Morini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'industria e commercio, delle poste e dei telegrafi, e dell'istruzione pubblica, per sapere se — in vista della grave crisi che attraversa la *Stampa medica*, le cui benemeritenze, la nobile missione, il cui potente ausilio spirituale, nel momento che la nazione vuole apprestare tutte le provvidenze alla tutela della vita sociale, debbono essere considerati con prevalenza e con ogni generosa attenzione — non intendano intervenire con opportune e legittime agevolazioni, quali:

a) fornire ai periodici di medicina, a prezzo di favore, tipi di carta rispondenti alle esigenze della stampa medica;

b) concedere ai periodici di medicina, per le spedizioni a conto corrente, la stessa tariffa postale di cui godono i periodici politici quotidiani ed i giornali di amena lettura;

c) ripristinare la tariffa postale speciale così detta « editoriale », per tutte le altre spedizioni di stampati effettuate dalle Amministrazioni dei periodici di medicina;

d) estendere anche a vantaggio dei periodici medici la concessione, di cui il decreto 507 in favore della stampa politica e di lettura amena, circa la facoltà di modificare i contratti e gli appalti di pubblicità. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Costa ».